

foi ti, che reggono i pesi col mezo della schiena, di q̄ste colone, e tutti cō le piu strane, e strauaganti inuentioni, che si polsino imaginare, e non pur fuori del buono ordine antico, ma quasi fuor d'ogni giusta, e ragioneuole proporzione. Ma con tutto cio, chi va bene considerando il tutto, vede, che egli andò sforzandosi di far bene, e pensò per auventura hauerlo trouato in quel modo di fare, e in quella capricciosa varietà. Fece il medesimo di scultura nel arco, che è sopra la porta di detta Chiesa, di maniera barbara, vn Dio padre con certi Angeli di mezzo rilieuo assai grandi. E nell'arco intagliò i dodici mesi, ponendoui sotto il nome suo in lettere tonde, come si costumaua, & il millesimo cio l'anno M C C X V I. Dicesi, che Marchionne fece in Roma, per il medesimo Papa Innocenzio terzo in borgo Vecchio l'edifizio antico dello spedale, e Chiesa di S. Spirito in Salsia, doue si vede ancora qualche cosa del Vecchio: Et a giorni nostri era in piedi la Chiesa antica, quando fu rifatta alla moderna con maggiore ornamento, e disegno da Papa Paulo terzo di Casa Ferrese.

Et in Santa Maria maggiore, pur di Roma, fece la Capella di marmo doue è il presepio di Giesu Christo, in essa fu ritratto da lui Papa Honorio terzo di naturale. delquale anco fece la Sepoltura con ornamenti alquanto migliori e assai diuersi della maniera, che allora si vsaua per tutto Italia comunemente. fece anco Marchionne in que' medesimi tempi la porta del fianco di S. Piero di Bologna, che veramente fu opera in que tempi di grandissima fattura, per i molti intagli, che in essa si veggiono, come leoni tondi, che sostengono Colonne, & huomini a vso di fachini & altri Animali, che reggono pesi, e nell'arco di sopra fece di tondo rilieuo i dodici mesi, cō varie fantasie, & ad ogni mese il suo segno celeste, laquale opera douette in que tempi essere tenuta marauogliosa. Nei medesimi tempi, essendo cominciata la Reglione de'frati minori di S. Francesco, laquale fu dal detto Innocenzio terzo Pontefice confermata l'anno 1206. Crebbe di maniera, non solo in Italia, ma in tutte l'altre parti del mondo così la diuozione, come il numero de'frati, che non fu quasi alcuna Città di conto, che non edificasse loro Chiese, & conuenti di grandissima spesa, e ciascuna, secondo il poter suo. La onde hauendo frate Helia due anni inanzi la morte di S. Franc. edificato, mentr'esso S. come Generale era fuori a predicare, & egli guardiano in Ascesi, vna Chiesa col titolo di Nostra Donna; morto che fu S. Francesco concorrendo tutta la Christianita a visitar il corpo di S. Francesco, che in morte, e in uita era stato conosciuto tanto amico di Dio, et facendo ogni huomo al S. luogo limosina, secōdo il poter suo: Fu ordinato, che la detta Chiesa cominciata da frate Helia, si facesse molto maggiore, e piu Magnifica. Ma essendo carestia di buoni Architettori, & hauendo l'opera, che si haueua da fare, bisogno d'uno Ecc. hauendosi a edificar sopra vn colle altissimo, alle radici delquale camina vn Torrente chiamato Tescio, fu condotto in Ascesi dopo molta considerazione, come migliore di quanti allora si ritrouauano, vn Maestro Iacopo Tedesco; il quale considerato il sito, & intesa la volontà de'padri, iquali fecero perciò in Ascesi vn Capitolo Generale, disegnò vn corpo di Chiesa, e cōuento bellissimo: Facèdo nel modello tre ordini vno da farsi sotto terra; e gl'altri per due Chiese, vna dellequali sul primo piano seruisse per piazza, con vn portico intorno assai grande, l'altra per chiesa, e che dalla prima si salisse alla seconda, per vn ordine cōmodissimo